

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Pirelli & C. è la società per azioni, quotata alla Borsa Italiana, a capo del gruppo multinazionale specializzato nel settore degli pneumatici, leader nei segmenti alto di gamma e a elevato contenuto tecnologico.

Fondata nel 1872, Pirelli oggi conta 20 stabilimenti in quattro continenti e opera in oltre 160 paesi in tutto il mondo. Pirelli si distingue per una lunga tradizione industriale da sempre coniugata con capacità di innovazione, qualità del prodotto e forza del brand. Una forza supportata dal 2002 anche dal progetto moda e high tech di Pzero e oggi ulteriormente valorizzata attraverso la Formula 1, di cui Pirelli Tyre è fornitore esclusivo per il triennio 2011-2013. In linea con la propria strategia *green performance*, Pirelli, da sempre focalizzata su ricerca e sviluppo, opera con una costante e crescente attenzione a prodotti e servizi a elevata qualità e tecnologia e basso impatto ambientale. Integrano l'attività Pirelli Eco Technology, attiva nelle tecnologie per il controllo delle emissioni, e Pirelli Ambiente, operante nelle aree energetiche e ambientali.

La consapevolezza che un efficiente sistema di corporate governance rappresenta uno degli elementi essenziali per il conseguimento degli obiettivi della creazione di valore sostenibile, spinge la Società a mantenere il proprio sistema di governo societario costantemente in linea con le best practices nazionali e internazionali.

Pirelli adotta il sistema di amministrazione e controllo tradizionale fondato sulla centralità del Consiglio di Amministrazione.

Il sistema di corporate governance di Pirelli è basato sui seguenti capisaldi: (i) centralità del Consiglio d'amministrazione in quanto massimo organo deputato alla gestione della Società; (ii) ruolo centrale degli amministratori indipendenti che rappresentano la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione (iii) consolidata prassi di disclosure delle scelte e dei processi di formazione delle decisioni aziendali e a efficace sistema di controllo interno; (iv) innovativo sistema di gestione dei rischi in modo proattivo; (v) sistema di incentivazione dei manager legato agli obiettivi di medio e lungo termine; (vi) disciplina rigorosa dei potenziali conflitti di interesse e saldi principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate.

Il sistema di governance trova evidenza documentale nel Codice etico, nello Statuto Sociale, nel Regolamento delle assemblee e in una serie di principi e procedure, periodicamente aggiornati in ragione delle evoluzioni normative, giurisprudenziali e dottrinali, disponibili sul

sito internet della Società nell'apposita sezione dedicata alla Governance e in orientamenti e indirizzi del Consiglio di Amministrazione.

Si aggiunge che la Società dal 2005 pubblica il proprio bilancio di sostenibilità e a tal proposito si rinvia all'apposita sezione contenuta nel fascicolo di bilancio.

Si segnala che la Società, in via volontaria, nella propria relazione finanziaria semestrale dà evidenza degli aggiornamenti e delle integrazioni apportate al proprio sistema di governo societario rispetto a quanto contenuto nella relazione annuale. Si osserva che Pirelli è stata dichiarata "Best corporate governance in Italy" nell'ambito del Word Finance Award 2011. Inoltre *Governance Metrics International* ("GMI") nel febbraio 2011 ha confermato il giudizio di 10/10 sulla *corporate governance* Pirelli nell'*home market* (l'ultimo *Country Ranking* di settembre 2010 assegnava all'Italia un rating medio di 5,25/10).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 8 MARZO 2011

Gli amministratori indipendenti rappresentano la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il Capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 1.377.878.879,78, suddiviso in complessive n. 487.991.493 azioni prive di indicazione di valore nominale, di cui n. 475.740.182 (euro 1.343.286.427,00) azioni ordinarie e n. 12.251.311 (euro 34.592.452,78) azioni di risparmio.

A tal proposito, si fa presente che l'Assemblea degli Azionisti ordinari della Società riunitasi in seduta straordinaria in data 15 luglio 2010, ha deliberato l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio, nonché il loro raggruppamento nel rapporto di 1 azione ordinaria o di risparmio per ogni 11 azioni della medesima categoria detenute.

In esecuzione delle deliberazioni assunte nella predetta riunione assembleare, in data 26 luglio 2010, si è dato corso alle seguenti operazioni:

- (i) raggruppamento delle n. 5.233.142.002 azioni ordinarie, prive di indicazione di valore nominale, secondo il rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 11 azioni ordinarie detenute;

**GIUDIZIO SU
GOVERNANCE**

PIRELLI:

10/10

(ii) raggruppamento delle n. 134.764.421 azioni di risparmio in circolazione secondo il rapporto di n. 1 nuova azione di risparmio ogni n. 11 azioni di risparmio detenute.

Gli azionisti hanno inoltre approvato, nella medesima riunione, la separazione di Pirelli RE (rectius: Prelios) dal Gruppo Pirelli mediante l'assegnazione proporzionale agli azionisti ordinari e di risparmio di n. 487.231.561 azioni ordinarie Pirelli RE possedute dalla Società. A tal fine è stata approvata la riduzione del capitale sociale per un importo pari a euro 178.813.982,89 corrispondente al valore della partecipazione Pirelli RE oggetto di assegnazione determinato sulla base del prezzo ufficiale delle azioni Pirelli RE rilevato alla data del 14 luglio 2010.

L'assegnazione delle azioni Pirelli RE è avvenuta in data 25 ottobre 2010 nel rapporto di un'azione ordinaria Pirelli RE per ciascuna azione ordinaria o di risparmio Pirelli & C. detenuta dopo il raggruppamento.

Il capitale sociale di Pirelli & C. alla data delle relazione è pari a euro 1.377.878.879,78, suddiviso in complessive n. 487.991.493 azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 475.740.182 (euro 1.343.286.427,00) azioni ordinarie e n. 12.251.311 (euro 34.592.452,78) azioni di risparmio.

Nella Tabella n. 1 si riporta l'esatta composizione del capitale sociale.

Si ricorda che all'Assemblea di Bilancio 2010 è proposta la riduzione del Capitale sociale per un importo pari a euro 32.498.345,12, (e quindi da euro 1.377.878.879,78 a euro 1.345.380.534,66) senza annullamento di azioni al fine di azzerare la riserva negativa del patrimonio netto denominata "Riserva da assegnazione azioni Prelios. A tal ultimo proposito si rinvia alla relazione degli Amministratori disponibile sul sito internet della Società.

Diritti e obblighi

Le azioni si dividono in azioni ordinarie e azioni di risparmio, prive di indicazione del valore nominale.

Le azioni ordinarie danno diritto a un voto ciascuna; esse sono nominative o al portatore in quanto consentito dalla legge, e in questo caso tramutabili dall'una all'altra specie a richiesta e a spese del possessore.

Le azioni di risparmio non danno diritto al voto e, salvo quanto diversamente disposto dalla legge, sono al portatore. A richiesta e a spese dell'azionista possono essere tramutate in azioni di risparmio nominative.

Le azioni di risparmio, oltre ai diritti e ai privilegi previsti dalla legge e dallo Statuto Sociale, hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di euro 3,19 per azione. In caso di riduzione del capitale sociale per perdite, la riduzione non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

Le azioni di risparmio conservano i diritti e i privilegi di

cui alla legge e allo statuto anche in caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e di risparmio.

In caso di aumento del capitale mediante emissione di azioni di una sola categoria, queste dovranno essere offerte in opzione agli azionisti di tutte le categorie.

In caso di aumento del capitale mediante emissione sia di azioni ordinarie sia di azioni di risparmio:

- a) i possessori di azioni ordinarie hanno diritto di ricevere in opzione azioni ordinarie e, per l'eventuale differenza, azioni di risparmio;
- b) i possessori di azioni di risparmio hanno diritto di ricevere in opzione azioni di risparmio e, per l'eventuale differenza, azioni ordinarie.

Gli utili netti annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva, sono ripartiti come segue:

- a) alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino alla concorrenza del 7% di euro 3,19; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un importo a titolo di dividendo inferiore al 7% di euro 3,19, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi; gli utili, che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio dell'importo a titolo di dividendo di cui sopra, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di euro 3,19;
- b) fermo restando quanto sopra stabilito in ordine al dividendo complessivo maggiorato spettante alle azioni di risparmio e alle azioni ordinarie è attribuito un importo fino alla concorrenza del 5% del loro valore di parità contabile (inteso come rapporto tra l'ammontare del capitale sociale ed il numero complessivo delle azioni emesse).

Gli utili che residuano saranno distribuiti tra tutte le azioni, in aggiunta alle assegnazioni di cui alle lettere a) e b) che precedono, salvo che l'assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, deliberi speciali prelevamenti per riserve straordinarie o per altra destinazione o disponga di passare a nuovo una parte di detta quota utili.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

Possono essere distribuiti acconti sui dividendi nel rispetto della legge.

Strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione

Alla Data della relazione non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Piani di incentivazione azionaria

La Società non ha attualmente in essere piani di incentivazione azionaria.

B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI

Non esistono restrizioni al trasferimento titoli.

C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Nella Tabella n. 2 sono elencati i soggetti che, secondo quanto pubblicato da Consob¹, possiedono azioni con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria in misura superiore al 2% del capitale ordinario.

D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

Non vi sono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

In caso di partecipazione azionaria dei dipendenti, non esistono meccanismi di esercizio dei diritti di voto qualora lo stesso non sia esercitato direttamente da questi ultimi.

F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Non esistono restrizioni al diritto di voto (quali ad esempio limitazioni dei diritti di voto a una determinata percentuale ovvero a un certo numero di voti, termini imposti per l'esercizio del diritto di voto ovvero sistemi in cui, con la cooperazione della Società, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso titoli).

G) ACCORDI TRA AZIONISTI

L'elenco dei soggetti partecipanti al "Sindacato Blocco Azioni Pirelli & C. S.p.A." (il "Patto") (alla data del 31 dicembre 2010), finalizzato ad assicurare la stabilità dell'assetto azionario di Pirelli & C., e un estratto del testo del Patto sono riportati nell'allegato alla relazione e reperibili sul sito internet della Società.

Si segnala inoltre che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, il Dott. Massimo Moratti ha ceduto sul mercato n. 3.330.000 azioni ordinarie Pirelli & C. delle complessive n. 5.673.392 in precedenza apportate al Patto.

Alla data della Relazione risultano quindi apportate al Patto complessive n. 216.541.863 azioni ordinarie Pirelli

& C. pari al 45,52% circa del capitale della Società con diritto di voto.

H) MODIFICHE STATUTARIE

Per deliberare modifiche allo Statuto trovano applicazione le norme di legge.

I) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL

Non esiste alcun soggetto che possa, direttamente o indirettamente anche in virtù di accordi parasociali, da solo o congiuntamente con altri soggetti aderenti ad accordi esercitare il controllo su Pirelli & C..

Ne consegue che, allo stato, non può in sé configurarsi un'ipotesi di cambio di controllo della Società.

L) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Deleghe ad aumentare il capitale sociale

Non vi sono deleghe concesse agli amministratori per aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale né è concessa la facoltà di emettere obbligazioni convertibili in azioni sia ordinarie sia di risparmio o con warrants validi per la sottoscrizione di azioni².

Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla Data della relazione non vi sono in essere autorizzazioni concesse al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto di azioni proprie.

Alla Data della relazione, la Società detiene n. 351.590 azioni proprie ordinarie pari allo 0,07% dell'intero capitale sociale e n. 408.342 azioni proprie di risparmio pari al 3,3% del capitale di categoria e allo 0,084% dell'intero capitale sociale.

¹ www.consob.it, sezione "emittenti".

² All'Assemblea di Bilancio 2010 sarà proposta la modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale al fine di eliminare il riferimento alla delega concessa dall'Assemblea Straordinaria del 7 maggio 2003 di emettere, in una o più volte, fino ad un massimo di n. 100.000.000 azioni ordinarie, entro la data del 30 aprile 2008, da attribuire a dirigenti e quadri della società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di quest'ultime, in Italia e all'estero, e il riferimento alla circostanza che il Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2005 ha deliberato, in parziale esecuzione della delega conferita, di aumentare il capitale sociale per massimi nominali euro 15.725.496,50, mediante emissione di massime n. 54.225.850 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,29 ciascuna, al prezzo di euro 0,996 ciascuna, di cui euro 0,706 a titolo di sovrapprezzo, da riservare in sottoscrizione a dirigenti e quadri della Società e delle società dalla stessa controllate o dalle controllate di quest'ultime, in Italia e all'estero. Si rinvia per maggiori dettagli alla relazione degli Amministratori all'assemblea, disponibile sul Sito Internet della Società.

M) INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO³

È politica del Gruppo Pirelli non stipulare con Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategica, Senior managers e executives, accordi che regolino ex ante gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo (cd. "paracaduti").

In caso di interruzione del rapporto in essere con il Gruppo per motivi diversi dalla giusta causa, l'orientamento è quello di ricercare accordi per la "chiusura" del rapporto in modo consensuale. Fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di contratto, gli accordi eventualmente raggiunti per la cessazione del rapporto con il Gruppo si ispirano ai benchmark di riferimento in materia ed entro i limiti definiti dalla giurisprudenza e dalle prassi del Paese in cui l'accordo è concluso. Si rinvia a tal proposito alla "Politica Generale sulle Remunerazioni" riportata in calce alla relazione.

N) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX. ART. 2497 E SS. C.C.)

Non esiste alcun soggetto che possa, direttamente o indirettamente anche in virtù di accordi parasociali, da solo o congiuntamente con gli altri soggetti aderenti agli accordi, esercitare il controllo su Pirelli & C..

Tanto meno la Società è soggetta ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società o ente.

Per contro, Pirelli & C., a capo dell'omonimo Gruppo, esercita attività di direzione e coordinamento su numerose società controllate avendone dato la pubblicità prevista dall'articolo 2497-bis del Codice Civile.

3. COMPLIANCE

Pirelli & C. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana sin dalla sua prima emanazione (dell'ottobre 1999 avendo poi aderito a quello del luglio 2002).

Nella riunione del 12 marzo 2007 il Consiglio ha dichiarato la propria adesione alla nuova versione dello stesso (marzo 2006), pubblicata sul sito www.borsaitaliana.it.

La relazione - redatta anche sulla base del format sperimentale diffuso da Borsa Italiana nel febbraio 2008 e successivamente aggiornato nel febbraio 2010 - contiene un'apposita sezione dedicata alla presentazione del siste-

ma di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria come previsto dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b) del TUF. Alla Data della relazione non si applicano a Pirelli & C. disposizioni di legge non italiane suscettibili di influenzare la struttura di corporate governance della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In linea con le previsioni relative al modello di amministrazione e controllo cd. tradizionale adottato dalla Società, la gestione è affidata al Consiglio di Amministrazione che svolge un ruolo centrale nella guida strategica della stessa così come nella supervisione della complessiva attività di impresa, con un potere di indirizzo sull'amministrazione nel suo complesso e un potere di intervento diretto in una serie di decisioni necessarie o utili al perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Consiglio è l'organo competente ad assumere le decisioni più importanti sotto il profilo economico/strategico o in termini di incidenza strutturale sulla gestione ovvero funzionali all'esercizio dell'attività di controllo e di indirizzo del Gruppo.

Per lo svolgimento dei propri compiti il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto di appositi Comitati istituiti al proprio interno - allo stato interamente composti da amministratori indipendenti - con compiti istruttori, propositivi e/o consultivi nonché di comitati manageriali composti dal senior management del Gruppo che danno attuazione alle direttive e agli indirizzi stabiliti dal Consiglio e dagli organi delegati (in proposito si rinvia alla sezione "Comitati Manageriali").

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati prendono parte esponenti del management al fine di favorire una puntuale e approfondita conoscenza - da parte dei Consiglieri e del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso - delle attività della Società e del Gruppo nonché al fine di favorire l'accesso al senior management onde accrescere la capacità di supervisione del Consiglio di Amministrazione sulle attività di impresa.

In particolare, **partecipano a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione i dirigenti aventi responsabilità strategica** (il Direttore Generale Tyre; il Group General Counsel e Direttore Affari Generali e Istituzionali; il Direttore Controllo di Gestione di Gruppo, il Direttore Finanza e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari).

Prendono parte alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, per i Rischi e per la corporate governance: il Group General Counsel e il Direttore Internal Audit (che assistono a tutte le riunioni), il *Risk Officer* e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Partecipa a tutte le riunioni del Comitato per la Remune-

³ Le informazioni riportate nella presente sezione sono fornite anche in ottemperanza alla richiesta della Consob nella Comunicazione DEM/11012984 del 24 febbraio 2011.